

BRUNO TABACCI CEDE IL SIMBOLO A BONINO

Il vecchio Dc salva Emma la radicale

RICCARDO TRIPEPI
A PAGINA 3

Il vecchio dicci Tabacchi salva Emma la radicale: «Ti presto io il simbolo»

BONINO SARÀ CANDIDATA**RICCARDO TRIPEPI**

Sarà anche criticabile, ma il Rosatellum è riuscito in un'impresa storica: mettere insieme cattolici e radicali. Anzi, di più. E' stato il "vecchio" Dc Bruno Tabacchi, in uno slancio estremo di generosità, a salvare la lista +Europa di Emma Bonino, in grande difficoltà nella raccolta firme nei termini previsti dalla nuova legge elettorale. L'annuncio a sorpresa, anche per molti componenti dell'entourage della Bonino, è arrivato durante la conferenza

stampa convocata, ieri pomeriggio, alla sede della Stampa estera, dalla pasionaria radicale assieme a Benedetto Della Vedova e Riccardo Magi. «Combatteremo contro questa legge anche per via giurisdizionale a livello nazionale ed europeo, questa legge non può essere accettata così com'è - ha detto la Bonino che non rinuncia ad andare avanti nella sua battaglia - Questa legge è un imbroglio, una trappola elettorale. Una legge confusa e contraddittoria, discriminatoria rispetto a qua-

lunque forza che non abbia l'esenzione delle firme. Ci siamo trovati in mezzo a un imbroglio». E anche ad un passo da una possibile mancata partecipazione alla competizione elettorale del prossimo 4 marzo. Nonostante i promessi aiuti da parte del Pd e la mediazione avviata nelle ultime ore da Piero Fassino. La vera scialuppa di salvataggio per i radicali è arrivata da Centro Democratico di Bruno Tabacchi che metterà a disposizione il proprio simbolo per consentire alla lista di Emma Bonino di aggirare l'ostacolo rappresentato dalla raccolta delle firme. «Ringrazio Bruno Tabacchi che ci sta dando una grande mano in questo momento. Grazie a questo gesto saremo presenti alle elezioni politiche del 4 marzo, alla pari nei blocchi di partenza rispetto alle altre forze

politiche. La decisione di rendere disponibile il simbolo di Centro democratico è un servizio grande che Tabacci e tutto Cd hanno reso al Paese, in questo modo siamo riabilitati. Abbiamo raccolto più di 11mila firme solo in questi giorni». Ha detto ancora la Bonino, consapevole però della difficoltà che avrebbe dovuto affrontare insieme ai suoi per poter adempiere agli obblighi previsti dalla legge elettorale. E che, adesso, proprio grazie alla decisione maturata da Centro Democratico non costituisce più un problema, in quanto Cd era rappresentato in Parlamento da un proprio gruppo autonomo.

«Ho maturato in queste ore la decisione di mettere a disposizione il simbolo di Centro Democratico per un atto di servizio alla democrazia» ha spiegato Bruno Tabacci. «Circa un anno fa - ha proseguito - insieme a Giuliano Pisapia ho fatto un tentativo di ricostruire il centrosinistra, soprattutto rispetto a talune autosufficienze e superficialità. Lui ha fatto un passo indietro perché non c'erano le condizioni e forse aveva ra-

gione. Ma adesso è il momento di fare un passo verso la democrazia. Per questo ero presente

all'Ergife al raduno degli europeisti con Emma Bonino ed Enrico Letta. Noi ovviamente ci collochiamo nel centrosinistra, per l'apparentamento vedremo. Ne discuteremo all'assemblea del 13».

L'annuncio della clamorosa alleanza ha provocato reazioni diverse nei vari ambienti politici. Soddisfazione nel Pd che adesso spera nell'alleanza. «La questione della raccolta firme che aveva ritardato l'adesione di Più Europa al centrosinistra, è stata risolta. Benvenuta ad Emma Bonino, che spero a breve alleata del Pd - scrive su facebook il senatore del Pd, Andrea Marcucci. «Abbiamo in campo una squadra di donne ed uomini re-

sponsabili e competente, gente che in questi anni ha dimostrato di saper governare e governare bene».

Di segno completamente opposto le valutazioni di Mario Adinolfi, presidente nazionale del Popolo della Famiglia. «Come sempre, il pianto frutta. Ai radicali che non riuscivano manco a raccogliere le firme, ora arriva il pacco regalo dell'esenzione dalla raccolta con annessi collegi sicuri per altrettante poltroncine garantite dal Pd. Emma Bonino è in assoluto il simbolo del fallimento della rottamazione renziana».

Più preoccupanti, almeno al fine del concretizzarsi delle intenzioni di Tabacci e Bonino, sono infine le dichiarazioni rese ai microfoni del Tgcom24 da Lorenzo Dellai, capogruppo alla camera di Democrazia Solidale - Centro democratico. «Apprendo di questa cosa in diretta tv. Siccome i gruppi parlamentari sono una cosa seria, devo sentire i colleghi e poi decideremo. Sull'esenzione delle firme valuteremo». L'assemblea del 13, annunciata da Tabacci, potrebbe quindi essere molto più movimentata del previsto.

**L'EX CENTRISTA POI
PASSATO CON PISAPIA
METTE A DISPOSIZIONE
IL LOGO DI CENTRO
DEMOCRATICO
ED EVITA ALLA LEADER
DI +EUROPA
L'IMPOSSIBILE
RACCOLTA
DELLE FIRME**

